

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA SAPIENZA

ANNO ACCADEMICO 2016/2017

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AZIENDALI
PROF.SSA DANIELA COLUCCIA – CANALE E-M**

CORSO DI ECONOMIA AZIENDALE (9 CFU)

ESERCITAZIONI DI CONTABILITÀ

PRIMA PARTE:

- **OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON I.V.A.**
- **LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELL’I.V.A.**
- **RISCOSSIONE DEI CREDITI E PAGAMENTO DEI DEBITI**
- **CHIUSURA DEI CONTI (in assenza di assestamento dei conti)**
- **RIAPERTURA DEI CONTI (in assenza di assestamento dei conti)**
- **RIPARTO DEL REDDITO DI ESERCIZIO**
- **COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO**

INTRODUZIONE ALLA CONTABILITÀ GENERALE (CO.GE.)

Sistema contabile: complesso di rilevazioni riferite a un determinato oggetto. Nella contabilità generale si adotta il sistema del reddito che si prefigge di determinare il reddito di esercizio.

Metodo contabile: insieme di norme con cui viene applicato un dato sistema; riguarda la forma, l’ordine, il collegamento tra le scritture, il modo in cui un sistema è applicato. La contabilità generale adotta il metodo della partita doppia.

La contabilità generale utilizza il metodo della partita doppia applicato al sistema del reddito, si caratterizza per i seguenti quattro principi:

I) Ogni fatto esterno di gestione è analizzato sotto un duplice aspetto: aspetto numerario e aspetto economico.

Sotto l’aspetto numerario, un fatto può generare:

- variazione della liquidità
- variazione dei crediti
- variazione dei debiti

Le variazioni numerarie sono rilevate nei conti numerari che riguardano: liquidità, crediti e debiti

Sotto l’aspetto economico, un fatto può generare:

- ricavi
- costi
- variazione di capitale

Le variazioni economiche sono rilevate nei conti economici che riguardano: costi, ricavi e capitale.

II) I fatti amministrativi sono rilevati nel momento in cui hanno manifestazione numeraria (sorge il credito/ debito o varia la liquidità).

Ne deriva che, nelle operazioni di gestione ordinarie (rilevate durante l’esercizio), è sempre necessario rilevare una variazione numeraria. Nelle operazioni ordinarie di gestione può accadere che il fatto generi solo variazioni numerarie, mentre non è possibile che il fatto generi esclusivamente variazioni economiche. La variazione numeraria è sempre necessaria.

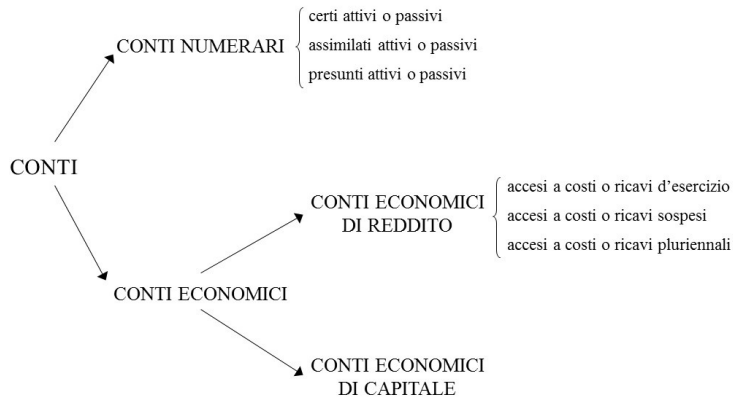
III) I conti di natura diversa funzionano in modo antitetico: uno si movimenta in dare, l’altro si movimenta in avere.

IV) In ogni rilevazione contabile, il totale delle registrazioni in DARE deve sempre coincidere con il totale delle registrazioni in AVERE.

FUNZIONAMENTO E CLASSIFICAZIONE DEI CONTI

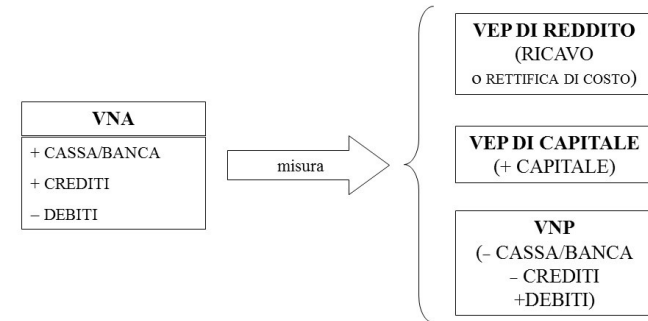
CONTO NUMERARIO "X"	
DARE	AVERE
VNA	VNP
+CASSA/BANCA	-CASSA/BANCA
+CREDITI	-CREDITI
-DEBITI	+DEBITI

CONTO ECONOMICO "X"	
DARE	AVERE
VEN	VEP
COSTI (rettifiche di ricavi)	RICAVI (rettifiche di costi)
-CAPITALE	+CAPITALE



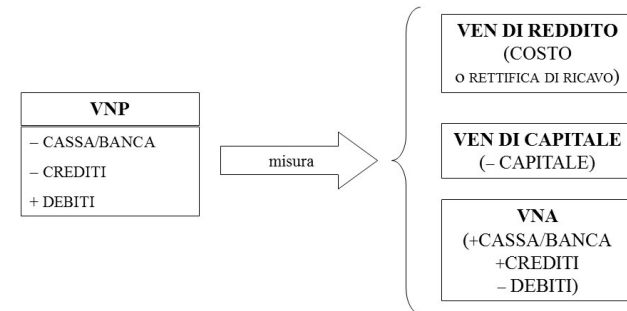
SCHEMA GENERALE DELLA PARTITA DOPPIA("TRIDENTE")

In ipotesi di variazione numeraria attiva, si incontra uno dei tre casi seguenti:

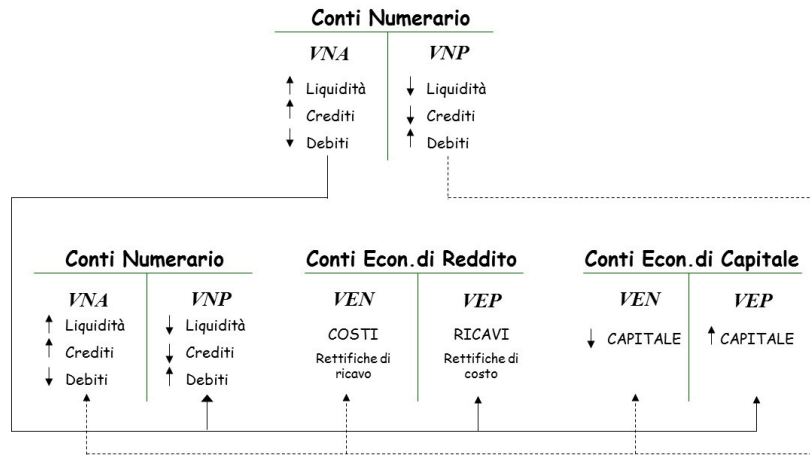


SCHEMA GENERALE DELLA PARTITA DOPPIA("TRIDENTE")

In ipotesi di variazione numeraria passiva, si incontra uno dei tre casi seguenti:



SCHEMA GENERALE DELLA PARTITA DOPPIA (“TRIDENTE”)



Daniela Coluccia Economia aziendale – Esercitazioni di contabilità

1

OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA: RILEVAZIONE IN PARTITA DOPPIA

1) In data 19/02 la società Alfa paga, tramite cassa, fitti passivi per euro 10.000.

Redigere le scritture in partita doppia.

2) In data 6/03 la società Beta riscuote, in contanti, fitti attivi per euro 2.000.

Redigere le scritture in partita doppia.

3) In data 7/04 la società Gamma acquista materie per euro 1.000 + IVA.

Redigere le scritture in partita doppia.

4) In data 10/05 la società Delta eroga servizi di consulenza per euro 1.500 + IVA

Redigere le scritture in partita doppia.

5) In data 6/06 la società Eta riceve fattura per spese di energia per euro 600 + IVA.

Redigere le scritture in partita doppia.

6) In data 25/07 la società Iota emette una fattura di vendita di prodotti per euro 2.400 + IVA.

Redigere le scritture in partita doppia.

7) In data 23/08 la società Tao acquista merci per euro 20.000 + IVA.

Redigere le scritture in partita doppia.

8) In data 5/09 la società Zeta emette vende prodotti per euro 30.000 + IVA.

Redigere le scritture in partita doppia.

Daniela Coluccia

Economia aziendale – Esercitazioni di contabilità

6

Esercizio n. 1

La società Gulp redige le seguenti operazioni:

- in data 12/01 acquista materie per euro 10.000 + IVA, con pagamento a dilazione;
- in data 22/01 acquista servizi per euro 4.000 + IVA; il pagamento avviene all'atto dell'acquisto tramite bonifico bancario;
- in data 30/01 vende prodotti per euro 20.000 + IVA, con riscossione a dilazione;
- in data 31/01 liquida l'IVA di gennaio e, in data 16 febbraio, paga quanto dovuto all'Erario tramite bonifico bancario.
- in data 1/3 ottiene un prestito bancario di euro 10.000.

Redigere le scritture in partita doppia relative alle operazioni sopra indicate.

Esercizio n. 2

La società Slam redige le seguenti operazioni:

- in data 10/01 acquista materie per euro 5.000 + IVA, con pagamento a dilazione;
- in data 18/01 acquista servizi per euro 2.000 + IVA; il pagamento avviene all'atto dell'acquisto tramite bonifico bancario;
- in data 28/01 vende prodotti per euro 10.000 + IVA, con riscossione a dilazione;
- in data 31/01 liquida l'IVA di gennaio e, in data 16 febbraio, paga quanto dovuto all'Erario tramite bonifico bancario.

Redigere le scritture in partita doppia relative alle operazioni sopra indicate.

Esercizio n. 3

La società Buh redige le seguenti operazioni:

- in data 5/7 acquista merci per euro 10.000 + IVA, con pagamento a dilazione;
- in data 10/7 acquista servizi per euro 5.000 + IVA; il pagamento avviene all'atto dell'acquisto tramite bonifico bancario;
- in data 25/07 vende prodotti per euro 20.000+ IVA, con riscossione a dilazione;
- in data 31/7 liquida l'IVA di luglio e, in data 16 agosto, paga quanto dovuto all'Erario tramite bonifico bancario.

Redigere le scritture in partita doppia relative alle operazioni sopra indicate.

¹ Per motivi di semplicità dei calcoli nelle soluzioni degli esercizi l'aliquota IVA applicata è pari al 20%. Si ricorda che l'attuale aliquota ordinaria è pari al 22%.

ACQUISTO E VENDITA DI BENI E SERVIZI, PAGAMENTO DEI DEBITI E RISCOSSIONE DEI CREDITI

Esercizio n.1

La società Boom acquista, in data 15 maggio, materie per euro 2.000 + IVA.

Euro 1.000 sono pagati in contanti, il resto a dilazione.

In data 30 maggio, la società sottoscrive effetti passivi a due mesi a fronte del debito dilazionato.

In data 30 luglio, gli effetti, in scadenza, sono regolarmente pagati tramite bonifico bancario.

Redigere le scritture in partita doppia.

Esercizio n.2

In data 13 febbraio, la società Bang vende prodotti per euro 5.000 + IVA.

La società riscuote all'atto della vendita euro 1.000 in contanti e euro 2.000 tramite bonifico bancario; il residuo a dilazione.

In data 1 marzo, la società emette effetti attivi a 2 mesi a fronte del credito dilazionato.

In data 1 maggio, gli effetti, in scadenza, sono regolarmente incassati tramite banca.

Redigere le scritture in partita doppia.

Esercizio n.3

La società Slurp, in data 5 maggio, acquista merci per euro 3.000 + IVA.

Euro 500 sono pagati all'atto dell'acquisto tramite bonifico bancario, il resto a dilazione.

In data 30 maggio, la società sottoscrive effetti passivi a un mese a fronte del debito dilazionato.

In data 30 giugno, gli effetti, in scadenza, sono regolarmente pagati tramite bonifico bancario.

Redigere le scritture in partita doppia.

Esercizio n.4

In data 28 luglio, la società Gnam vende prodotti per euro 10.000 + IVA.

La società riscuote all'atto della vendita euro 2.000 tramite bonifico bancario; il residuo a dilazione.

In data 1 settembre la società emette effetti attivi a 2 mesi a fronte del credito dilazionato.

In data 1 novembre, gli effetti, in scadenza, sono regolarmente incassati tramite banca.

Redigere le scritture in partita doppia.

OPERAZIONI INTEGRATIVE RELATIVE ALLA COMPRAVENDITA: RESI, SCONTI, ABBUONI, ANTICIPI

Resi su acquisti

Può accadere che i beni acquistati, dei quali si è già ricevuta e contabilizzata la fattura di acquisto, possano essere restituiti perché difettosi e non conformi con quanto richiesto.

In tale ipotesi, occorre rettificare il costo di acquisto mediante l'apertura di un mastro *ad hoc* denominato "resi su acquisti" (c/economico di reddito acceso a rettifiche di costi di esercizio).

A fronte della restituzione l'azienda può emettere:

a) una nota di accredito: l'azienda decide di non modificare l'IVA della fattura originaria che a fine mese sarà comunque compensata con l'erario; oppure

b) una nota di variazione: l'azienda decide di rettificare (e ridurre) l'IVA contenuta nella prima fattura.

La restituzione della merce comporterà naturalmente la riduzione del debito maturato verso il proprio fornitore.

Esempio

a) La società Alfa emette una nota di accredito per la restituzione di materie acquistate di importo pari a € 100:

Debiti vs fornitori	a	Resi su acquisti	100
---------------------	---	------------------	-----

b) La società Alfa emette una nota di variazione per la restituzione di materie di importo pari a € 100+ IVA:

Debiti vs fornitori	a	Diversi	122	
		Resi su acquisti		100
		Iva ns credito		22

Sconti su acquisti

In alcuni casi, il fornitore può concedere al cliente sconti sull'importo dei beni acquistati. Gli sconti compaiono e sono contabilizzati in fattura. In tale ipotesi, occorre movimentare il conto "sconti attivi" (c/economico di reddito acceso a ricavi di esercizio). La base imponibile sulla quale applicare l'IVA sarà pari al prezzo scontato.

Esempio

La società Alfa riceve fattura per l'acquisto di merci dell'importo di euro 110+IVA. Sul prezzo del bene è applicato uno sconto di euro 10.

Diversi	a	Diversi	132	
Merci c/acquisti				110
Iva ns credito		Sconti attivi		22

	Debiti vs fornitori	122
--	---------------------	-----

Abbuoni su acquisti

In alcune ipotesi, il fornitore può concedere uno sconto dopo l'emissione della fattura, durante il momento del pagamento del debito. In questo caso, lo sconto non compare in fattura e non incide sull'IVA. Si tratta, infatti, di un abbuono sul debito e non sul prezzo dei beni acquistati. In tale situazione, è necessario movimentare il conto "abbuoni attivi" (c/economico di reddito acceso a ricavi di esercizio).

Esempio

La società Alfa paga tramite bonifico un debito vs fornitori di euro 105 dopo aver ricevuto un abbuono di 5 euro.

Debiti vs fornitori	a	Diversi	105	
		Banca c/c		100
		Abbuoni attivi		5

Anticipi a fornitori (acconti)

Nella pratica può accadere che le aziende versino ai propri fornitori acconti sugli acquisti prima di ricevere la fattura. Tale ipotesi si verifica in tutte le operazioni di acquisto on line. Le aziende prima pagano l'acquisto e successivamente ricevono i beni acquistati con la relativa fattura.

In questo caso, l'operazione è contabilizzata mediante una permutazione numeraria, nella quale l'uscita di denaro è compensata dall'anticipo che rappresenta un credito vs il fornitore; tale credito sarà successivamente stornato al momento del ricevimento della fattura di acquisto. L'acconto è contabilizzato nel conto "anticipi a fornitori" o "acconti a fornitori" (c/numerario assimilato attivo).

Esempio

L'azienda Alfa, in data 10 gennaio, versa mediante bonifico un acconto di euro 100 al fornitore Beta.

In data 20/01 la società Alfa riceve fattura dalla società Beta per l'acquisto di materie di euro 200+IVA.

Anticipi a fornitori	a	Banca c/c	100
Diversi	a	Debiti vs fornitori	
Materie c/acquisti			200
Iva ns credito			44
Debiti vs fornitori	a	Anticipi a fornitori	100

Dopo lo storno degli acconti, il debito residuo da pagare al proprio fornitore ammonta a euro 144.

Resi su vendite

Può accadere che i beni venduti, dei quali si è già emessa e contabilizzata la fattura, possano essere restituiti dai clienti perché difettosi e non conformi con quanto richiesto.

In tale ipotesi, occorre rettificare il ricavo di vendita mediante l'apertura di un mastrino *ad hoc* denominato "resi su vendite" (c/economico di reddito acceso a rettifiche di ricavi di esercizio).

A fronte della restituzione l'azienda può emettere:

- una nota di accredito: l'azienda decide di non modificare l'IVA della fattura originaria che a fine mese sarà comunque compensata con l'erario; oppure
- una nota di variazione: l'azienda decide di rettificare (e ridurre) l'IVA contenuta nella prima fattura.

La restituzione della merce comporterà naturalmente la riduzione del credito maturato verso il proprio cliente.

Esempio

- La società Alfa emette una nota di accredito per la restituzione di materie vendute di importo pari a € 100:

Resi su vendite	a	Crediti verso clienti	100
-----------------	---	-----------------------	-----

- La società Alfa emette una nota di variazione per la restituzione di materie di importo pari a € 100+ IVA:

Diversi	a	Crediti verso clienti	122
Resi su vendite			100
Iva ns debito			22

Sconti su vendite

In alcuni casi, l'azienda può concedere al proprio cliente sconti sull'importo dei beni venduti. Gli sconti compaiono e sono contabilizzati in fattura. In tale ipotesi occorre movimentare il conto "sconti passivi" (c/economico di reddito acceso a costi di esercizio). La base imponibile sulla quale applicare l'IVA sarà pari al prezzo scontato.

Esempio

La società Alfa emette fattura per la vendita di merci dell'importo di euro 110+IVA. Sul prezzo del bene è applicato uno sconto di euro 10.

Diversi	a	Diversi	132
Crediti verso clienti			122
Sconti passivi			10
		Merci c/vendite	110
		Iva ns debito	22

Abbuoni su vendite

In alcune ipotesi, l'azienda può concedere al proprio cliente uno sconto dopo l'emissione della fattura, durante il momento della riscossione del credito. In questo caso, lo sconto non compare in fattura e non incide sull'IVA. Si tratta, infatti, di un abbuono sul credito e non sul prezzo dei beni venduti. In tale situazione, è necessario movimentare il conto "abbuoni passivi" (c/economico di reddito acceso a costi di esercizio).

Esempio

La società Alfa riscuote tramite bonifico un credito verso clienti di euro 105, concedendo al proprio cliente un abbuono di 5 euro.

Diversi	a	Crediti verso clienti	105
Banca c/c			100
Abbuono passivo			5

Anticipi da clienti

Nella pratica può accadere che le aziende ricevano dai propri clienti acconti sulle vendite prima di emettere la fattura.

In questo caso, l'operazione è contabilizzata mediante una permutazione numeraria, in quanto l'entrata viene compensata con l'anticipo ricevuto che rappresenta un debito vs il cliente; tale debito sarà successivamente stornato con il credito maturato al momento dell'emissione della fattura di vendita. L'acconto è contabilizzato nel conto "anticipi da clienti" o "acconti da clienti" (c/numerario assimilato passivo).

Esempio

L'azienda Alfa, in data 10 gennaio, riceve mediante bonifico un acconto di euro 100 dal cliente Beta.

In data 20/01 la società Alfa emette fattura alla società Beta per la vendita di materie di euro 200+IVA.

Banca	a	Anticipi da clienti	100
Crediti verso clienti	a	Diversi	244
		Materie c/acquisti	200
		Iva ns debito	44
Anticipi da clienti	a	Crediti verso clienti	100

Dopo lo storno degli anticipi, il credito residuo da riscuotere dal proprio cliente ammonta a euro 144.

BILANCIO DI VERIFICA**Libro mastro:**

Cassa		Capitale netto	
400	200		400
300	240		
	10		
	200		
Impianti		Debiti vs fornitori	
200		240	240
		200	300
Merci c/acquisti		Crediti vs clienti	
250		600	300
Prodotti c/vendite		Fitti passivi	
	500	200	

Bilancio di verifica:

CONTI	TOTALI		ECCEDENZE	
	DARE	AVERE	DARE	AVERE
Cassa	700	650	50	
Capitale netto	-	400		400
Impianti	200	-	200	
Debiti vs fornitori	440	540		100
Merci c/acquisti	250	-	250	
Crediti vs clienti	600	300	300	
Prodotti c/vendite	-	500		500
Fitti passivi	200	-	200	
TOTALE	2.390	2.390	1.000	1.000

ESERCIZIO RIEPILOGATIVO

A) In data 8/12/n il signor Rossi costituisce una impresa individuale mediante un conferimento di denaro in banca pari a euro 50.000. L'azienda neo-costituita effettua le seguenti operazioni:

- in data 10/12 acquista un impianto per euro 30.000 + IVA; euro 10.000 sono pagate all'atto dell'acquisto mediante bonifico bancario, il resto a dilazione;
- in data 12/12 acquista materie per euro 10.000 + IVA, con pagamento a dilazione;
- in data 28/12 vende prodotti per euro 20.000 + IVA; la riscossione avviene in contanti con la concessione al cliente di un abbuono di euro 400;
- in data 30/12 paga tramite bonifico il debito residuo dell'acquisto dell'impianto relativo alla fattura del 10/12, ottenendo dal fornitore un abbuono di euro 600;
- in data 31/12 liquida l'IVA del periodo. Il credito maturato è portato a nuovo, a compensazione dei debiti IVA futuri.

Redigere le scritture in partita doppia relative alle operazioni sopra indicate.

Redigere il bilancio di verifica al 31/12.

Redigere il bilancio contabile al 31/12 ipotizzando l'assenza di scritture di assestamento.

B) In data 10/08/n il signor Rossi costituisce una società a responsabilità limitata mediante un conferimento di denaro in cassa pari a euro 400.

L'imprenditore svolge durante l'esercizio n le seguenti operazioni:

- in data 20/8 acquista un impianto per euro 200 + IVA, con pagamento dilazionato;
- in data 30/08 sottoscrive effetti passivi a due mesi a fronte del debito contratto in data 20/8;
- in data 5/09 acquista merci per euro 250+ IVA, di cui 200 pagati in contanti tramite cassa e il resto a dilazione;
- in data 28/09 cede prodotti per euro 500 + IVA; euro 300 sono incassati in contanti, il resto a dilazione;
- in data 30/10 paga in contanti gli effetti passivi sottoscritti in data 20/08;
- in data 31/10 liquida l'IVA e – in data 16/11 – paga il dovuto tramite cassa;
- in data 31/12 paga in contanti fitti passivi per euro 200.

Il candidato proceda a:

–redigere le scritture in partita doppia relative alle operazioni descritte;

–redigere il bilancio di verifica;

–redigere le scritture di chiusura e il bilancio di esercizio (in ipotesi di assenza dell'assestamento dei conti);

–redigere le scritture di riapertura;

–redigere le scritture di distribuzione dell'utile nelle seguenti ipotesi:

- euro 2,5 accantonati in una riserva non disponibile (imposta per legge);
- 5% accantonamento a riserva legale;
- 25% accantonamento a riserva straordinaria;
- 5% compenso agli amministratori;
- 60% dividendo agli azionisti.

NATURA DEI CONTI

Il candidato indichi la natura completa dei seguenti conti:

- Cassa
- Materie c/acquisti
- Crediti verso clienti
- IVA ns debito
- Abbuoni attivi
- Debiti verso fornitori
- Sconti passivi
- Prodotti c/vendite
- Erario c/IVA
- Effetti attivi
- Impianti
- IVA ns credito
- Merci c/acquisti
- Spese di consulenza
- Macchinari
- Banca c/c attivo
- Effetti passivi
- Fitti passivi

VOCI IN BILANCIO

Il candidato proceda all'inserimento dei seguenti conti negli schemi di bilancio:

Macchinari	Debiti vs fornitori
Merci c/acquisti	Iva ns debito
Prodotti c/vendite	Fitti attivi
Capitale sociale	Effetti attivi
Crediti vs clienti	Perdita di esercizio
Banca c/c (attivo)	Impianti
Utile di esercizio	Sconti passivi
Iva ns credito	Erario c/IVA (passivo)
Cassa	Spese di consulenza
Ricavi da servizi	Effetti passivi
Abbuoni attivi	Resi su vendite

RIAPERTURA DEI CONTI E COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

La società Alfa ha redatto nell'anno n il seguente bilancio di esercizio (importi espressi in euro/migliaia).

Conto economico anno n				Stato Patrimoniale $31/12/n$			
Materie c/acquisti	400	Prodotti c/vendite	500	Banca c/c	200	Fornitori	300
Salari e stipendi	200	Ricavi da servizi	100	Clienti	400	Mutui passivi	600
Spese per utenze	100	Altri ricavi d'ex.	200	Effetti attivi	50	CS	500
Altri costi d'ex.	150			Impianti	400	Riserva legale	50
				Macchinari	500	Riserva straordinaria	150
Tot. costi d'ex.	850	Tot. ricavi d'ex.	800	Perdita d'esercizio	50		
		Perdita d'esercizio	50				
Tot. a pareggio	850	Tot. a pareggio	850	Totale	1.600	Totale	1.600

Durante l'esercizio $n+1$ l'assemblea degli azionisti stabilisce che la perdita d'esercizio sia coperta nel modo che segue:

- Euro 20 siano coperti mediante reintegro da parte degli azionisti.
- Il residuo è riportato a nuovo come perdita dell'esercizio precedente.

Redigere le scritture in P.D. relative alla riapertura dei conti e alla copertura della perdita.

ESERCIZI RIEPILOGATIVI²

La società Spile vende, in data 7/4, prodotti per euro 6.000 + IVA. Euro 2.500 sono incassati tramite conto corrente bancario, il resto a dilazione.

In data 22/4 la società emette effetti attivi a fronte del credito dilazionato. Dopo un mese gli effetti, in scadenza, vengono regolarmente incassati tramite banca.

Redigere le scritture in partita doppia.

La società Banna acquista, in data 12/10, materie per euro 5.000 + IVA, con pagamento dilazionato.

In data 30/11 la società salda il proprio debito con bonifico bancario a favore del proprio fornitore.

Redigere le scritture in partita doppia.

La società Buddy acquista, in data 10/5, un macchinario a un prezzo di euro 10.000 + IVA.

La metà dell'importo dovuto è pagata tramite bonifico bancario, il resto a dilazione.

In data 20/5 la società sottoscrive effetti passivi a fronte del debito dilazionato. Il 20/7 gli effetti, in scadenza, sono regolarmente pagati tramite bonifico bancario.

Redigere le scritture in partita doppia.

In data 10/9 il signor Skize costituisce una società con capitale sociale pari a euro 300.000 con apporto di denaro in cassa.

Durante l'esercizio si rilevano i seguenti fatti di gestione.

- In data 12/10, l'azienda acquista un impianto per euro 100.000 + IVA; l'importo è pagato in contanti.
- In data 15/10, l'azienda acquista materie per euro 10.000 + IVA. L'azienda sottoscrive, in data 20/10, effetti passivi a tre mesi a fronte del debito contratto.
- In data 20/11, l'impresa vende prodotti per euro 15.000 + IVA. Euro 5.000 sono riscossi in contanti, il resto a dilazione.
- In data 30/11, l'impresa liquida l'IVA del periodo; il credito rilevato nel trimestre è portato a compensazione nel trimestre successivo.
- In data 31/12 la società paga in contanti fitti passivi per euro 3.000.

Redigere le scritture in partita doppia, le scritture di chiusura al 31/12 (in ipotesi di assenza di assestamento dei conti), il bilancio di esercizio e le scritture di riapertura all'1/1.

In data 30/04 dell'esercizio successivo, l'assemblea stabilisce che l'utile rilevato sia così ripartito:

- il 5% è accantonato a riserva legale;
- il 10% è accantonato a riserva statutaria;
- il 20% è accantonato a riserva straordinaria;
- il 5% è distribuito agli amministratori come compenso all'opera prestata;
- la parte restante (60%) è distribuita agli azionisti sotto forma di dividendi.

Redigere le scritture di distribuzione dell'utile di esercizio.

La società Alfa effettua le seguenti operazioni:

- in data 10/01 acquista materie per euro 8.000 + IVA, con pagamento a dilazione;
- in data 18/01 acquista servizi per euro 2.000 + IVA; il pagamento avviene all'atto dell'acquisto tramite bonifico bancario;
- in data 28/01 vende prodotti per euro 14.000 + IVA, con riscossione a dilazione;
- in data 31/01 liquida l'IVA di gennaio e, in data 16 febbraio, paga quanto dovuto tramite bonifico bancario.

² Per motivi di semplicità dei calcoli nelle soluzioni dell'esercizio l'aliquota IVA applicata è pari al 20%. Si ricorda che l'attuale aliquota ordinaria è pari al 22%.

Redigere le scritture in partita doppia relative alle operazioni sopra indicate.

La società Beta effettua le seguenti operazioni:

- in data 5/7 acquista merci per euro 15.000 + IVA, con pagamento a dilazione;
- in data 10/7 acquista servizi per euro 4.000 + IVA; il pagamento avviene all'atto dell'acquisto tramite bonifico bancario;
- in data 25/07 vende prodotti per euro 20.000+ IVA, con riscossione a dilazione;
- in data 31/7 liquida l'IVA di luglio (l'eventuale debito è pagato tramite bonifico bancario in data 16/08, mentre l'eventuale credito è portato a nuovo e compensato con l'IVA del periodo successivo).

Redigere le scritture in partita doppia relative alle operazioni sopra indicate.

La società Gulp, in data 5 maggio, acquista merci per euro 8.000 + IVA.

Euro 1.600 sono pagati all'atto dell'acquisto tramite bonifico bancario, il resto a dilazione.

In data 30 maggio, la società sottoscrive effetti passivi a un mese a fronte del debito dilazionato.

In data 30 giugno, gli effetti, in scadenza, sono regolarmente pagati tramite bonifico bancario.

Redigere le scritture in partita doppia.

In data 28 luglio, la società Slurp vende prodotti per euro 20.000 + IVA.

La società riscuote all'atto della vendita euro 2.000 tramite assegni euro 2.000 mediante bonifico bancario; il residuo a dilazione.

In data 1 settembre la società emette effetti attivi a 2 mesi a fronte del credito dilazionato.

In data 1 novembre, gli effetti, in scadenza, sono regolarmente incassati tramite banca.

Redigere le scritture in partita doppia.

La società Alfa ha redatto nell'anno n il seguente bilancio di esercizio (importi espressi in euro/migliaia).

Conto economico anno n				Stato Patrimoniale 31/12 n			
Materie c/acquisti	300	Prodotti c/vendite	500	Banca c/c	200	Fornitori	300
Salari e stipendi	200	Ricavi da servizi	100	Clienti	500	Mutui passivi	600
Spese per utenze	50	Altri ricavi d'ex.	200	Effetti attivi	50	CS	400
Altri costi d'ex.	150			Impianti	350	Riserva legale	50
				Macchinari	500	Riserva straordinaria	150
Tot. costi d'ex.	700	Tot. ricavi d'ex.	800	Utile d'ex.		Utile d'ex.	100
Tot. a pareggio	800	Tot. a pareggio	800	Totale	1.600	Totale	1.600

Durante l'esercizio $n+1$ l'assemblea degli azionisti stabilisce che l'utile rilevato nell'anno n sia così ripartito:

- 5% a riserva legale;
- 10% a riserva straordinaria;
- 5% come compenso agli amministratori;
- la parte residua come dividendo agli azionisti.

Il candidato proceda a redigere in partita doppia le scritture di riapertura all'1/1 dell'esercizio $n+1$ e le scritture relative al riparto dell'utile d'esercizio.

Sia dato il seguente bilancio di verifica:

CONTI	ECCEDENZE DARE	ECCEDENZE AVERE
Cassa	1.000	
Banca	8.000	
Crediti vs clienti	6.000	
Effetti passivi		10.000
Merchi c/acquisti	22.000	
Prodotti c/vendite		32.000
Salari e stipendi	10.000	
Debiti verso fornitori		6.000
Impianti	5.000	
Macchinari	10.000	
Ricavi da servizi		2.000
Capitale sociale		12.000
TOTALE	62.000	62.000

Si proceda a redigere le scritture di chiusura in P.D. (in ipotesi di assenza delle operazioni di assestamento) e il bilancio di esercizio.

La società Alfa ha redatto nell'anno n il seguente bilancio di esercizio (importi espressi in euro/migliaia).

Conto economico anno n				Stato Patrimoniale $31/12/n$			
Materie c/acquisti	100	Prodotti c/vendite	150	Banca c/c	50	Fornitori	80
Salari e stipendi	70	Ricavi da servizi	40	Clienti	100	Mutui passivi	200
Spese per utenze	20	Plusvalenze	20	Effetti attivi	20	CS	200
Altri costi d'ex.	10	Altri ricavi d'ex.	10	Impianti	150	Riserva legale	10
				Macchinari	200	Riserva straordinaria	10
						Utile d'ex.	20
Tot. costi d'ex.	200	Tot. ricavi d'ex.	220	Totale	520	Totale	520
Utile d'esercizio	20						
Tot. a pareggio	220	Tot. a pareggio	220				

Durante l'esercizio $n+1$ l'assemblea degli azionisti stabilisce che l'utile rilevato nell'anno n sia così ripartito:

- 5% a riserva legale;
- 10% a riserva straordinaria;
- 5% come compenso agli amministratori;
- la parte residua come dividendo agli azionisti.

Il candidato proceda a redigere in partita doppia le scritture di riapertura all'1/1 dell'esercizio $n+1$ e le scritture relative al riparto dell'utile d'esercizio.

Il candidato indichi la natura completa dei seguenti conti:

Cassa
 Capitale sociale
 Prodotti c/vendite
 Effetti passivi
 Riserva legale
 Utile d'esercizio
 Materie c/acquisti
 Fabbricati
 Riserva statutaria
 Iva ns credito
 Amministratori c/competenze
 Crediti vs clienti
 IVA ns debito
 Debiti vs fornitori
 Azionisti c/dividendi
 Effetti attivi
 Fitti attivi
 Avanzo utile
 Perdita d'esercizio
 Spese di consulenza
 Ricavi da servizi
 Salari e stipendi
 Erario c/IVA (passivo)
 Banca c/c attivo

In data 1/10/20n2 il Sig. Solys costituisce – mediante versamento in un c/c bancario – un'impresa individuale di produzione di solai con capitale di euro 500.000:

Banca c/c $\frac{1}{10}$ a Capitale netto | 500.000 |

Lo Stato Patrimoniale di costituzione dell'impresa Solys è il seguente:

Impresa Solys Solai		STATO PATRIMONIALE 1/10/22 (€/000)	
Attività (A)		Passività e netto (P)	
BANCA C/C	500	CAPITALE NETTO	500
TOT. ATTIVO	500	TOT. PASSIVO E NETTO	500

Durante l'anno 20n2 l'impresa Solys effettua le seguenti operazioni (si trascuri per semplicità l'IVA):

- 15/10 acquisto materie per euro 400 (con bonifico bancario)
- 20/11 vendita prodotti per euro 500 (con bonifico bancario)
- 31/12 acquisto di macchine per 400 (a dilazione)

Il bilancio dell'impresa Solys al 31/12/20n2 (ottenuto dopo la redazione delle scritture contabili del periodo 1/10-31/12) è il seguente:

CONTO ECONOMICO 1/10/2-31/12/22 (€/000)			
ACQUISTI MERCI	400	VENDITE PRODOTTI	500
	400		
UTILE D'ESERCIZIO	100		
TOT. A PAREGGIO	500	TOTALE A PAREGGIO	500

STATO PATRIMONIALE 31/12/22 (€/000)			
BANCA C/C	600	DEBITI	400
MACCHINE	400	CN	500
		UTILE D'ES	100
TOT. PAREGGIO	1.000	TOTALE A PAREGGIO	1.000

→ Capitale di credito (CC)
} Capitale proprio o capitale netto

CN_{1/10/20n2} = 500

CN_{31/12/20n2} = CN_{1/10/20n2} + Reddito anno 20n2

CN_{31/12/20n2} = 500 + 100 = 600

$\Delta CN_{[31/12/22 - 1/10/22]} =$ reddito dell'esercizio 20n2 ottenuto dalla differenza tra i ricavi dell'esercizio (500) e i costi dell'esercizio (400).

Daniela Coluccia

Esercitazioni di contabilità

22

Il candidato inserisca i seguenti conti negli schemi di bilancio:

Cassa	IVA ns debito
Capitale sociale	Debiti vs fornitori
Prodotti c/vendite	Azionisti c/dividendi
Effetti passivi	Effetti attivi
Riserva legale	Fitti attivi
Utile d'esercizio	Avanzo utile
Materie c/acquisti	Perdita d'esercizio
Fabbricati	Spese di consulenza
Riserva statutaria	Ricavi da servizi
Iva ns credito	Salari e stipendi
Amministratori c/competenze	Erario c/IVA (passivo)
Crediti vs clienti	Banca c/c attivo

Stato patrimoniale

Conto economico

Stato patrimoniale		Conto economico	

In un'impresa individuale il reddito è di "proprietà" del titolare che ne può disporre come crede. Il reddito rappresenta la remunerazione del fattore in posizione residuale, rappresentato dal capitale investito dal proprietario (inizialmente pari a 500) e dall'eventuale lavoro che il titolare ha prestato nell'impresa.

In particolare, il reddito in un'impresa individuale può avere due destinazioni:

- Reddito esercizio 20n2 = 100
- I) Può essere prelevato dal titolare dell'impresa come remunerazione del capitale che ha investito nell'attività aziendale.
 - II) Può essere reinvestito nell'attività aziendale e girato nel conto del capitale netto.

Si ipotizzi che il sig. Solys in data 31/03/20n3 decida di prelevare 60 e di reinvestire nell'attività aziendale 40. Le rilevazioni contabili sono le seguenti:

Utile d'esercizio	31/03	a	Banca c/c	60
Utile d'esercizio	31/03	a	Capitale netto	40

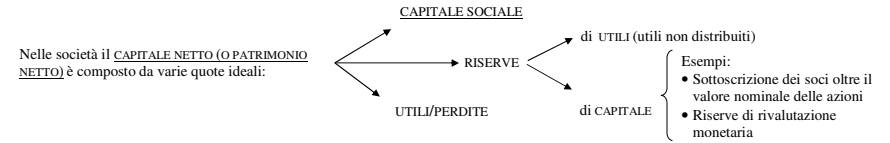
Lo Stato patrimoniale successivo alla distribuzione del reddito è il seguente:

STATO PATRIMONIALE 31/03/20n3 (€000)			
BANCA C/C	540	DEBITI	400
MACCHINE	400	CN	540
TOT. PAREGGIO	940	TOTALE A PAREGGIO	940

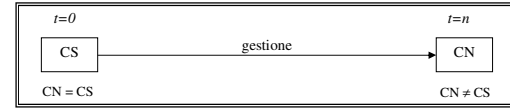
→ Capitale proprio o capitale netto

CN_{31/03/20n3} = 540 (comprensivo del capitale iniziale di 500 e dell'utile reinvestito nell'attività aziendale di 40).

IL CAPITALE NETTO E LE SUE PARTI IDEALI O QUOTE IDEALI NELLE AZIENDE COSTITUTE SOTTO FORMA DI SOCIETÀ



Nel momento della costituzione di una società (t=0) il capitale netto coincide con il capitale sociale (ad esclusione dell'ipotesi di emissione delle azioni sopra la pari); nel corso della vita aziendale, per effetto della gestione, il capitale netto tende a divergere dal capitale sociale e a comprendere le altre quote ideali del netto.



□ Consideriamo lo S.P. di costituzione dell'azienda X S.p.A. che nasce in data 31/12/20n2 (data di iscrizione nel registro delle imprese):

Azienda X S.p.A.			
STATO PATRIMONIALE 31/12/20n2 (€000)			
Attività (A)	Passività e netto (P)		
BANCA C/C	1.000	CAPITALE SOCIALE	1.000
TOT. ATTIVO	1.000	TOT. PASSIVO + NETTO	1.000

- Il CAPITALE SOCIALE è composto da:
- n. 1.000.000 azioni ordinarie
 - valore nominale di n.1 azione = 1 euro
 - i soci hanno corrisposto per ogni azione 1 euro (sottoscrizione alla pari: prezzo=valore nominale unitario)

CN_{31/12/20n2} = 1.000

□ Durante l'esercizio 20n3 sono avvenute le seguenti operazioni (si supponga di trascurare il fattore tributario):

- Ricavi da vendite = 200 (contanti)
- Costi per acquisti = 140 (contanti)

CONTO ECONOMICO 1/12/20n3-31/12/20n3 (€/000)	
ACQUISTI	140
VENDITE	200
TOT. COSTI	140
REDDITO D'ES.	60
TOT. PAREGGIO	200
TOTALE	200



□ Lo Stato Patrimoniale al 31/12/20n3 si presenta come segue:

Azienda X S.p.A.			
STATO PATRIMONIALE 31/12/20n3 (€/000)			
Attività (A)		Passività e netto (P)	
BANCA C/C	1.060	CAPITALE SOCIALE	1.000
		UTILE _{20n3}	60
TOT. ATTIVO	1.060	TOT. PASSIVO E NETTO	1.060

CP

$$CN_{31/12/03} = CN_{31/12/02} + Reddito_{20n3} = 1.000 + 60 = 1.060$$

In una società il reddito è di "proprietà" dei detentori del capitale sociale (gli azionisti/soci della società) che esprimono la loro volontà in un organo societario denominato Assemblea dei soci.

Il reddito rappresenta la remunerazione del fattore in posizione residuale, rappresentato dal capitale investito dai soci/azionisti.

L'Assemblea che approva il bilancio decide in merito alla distribuzione del reddito.

L'articolo 2430 del codice civile impone che il 5% dell'utile sia obbligatoriamente accantonato nella riserva legale, fino a quando quest'ultima sia pari al 20% del CS (raggiunto questo livello l'accantonamento del 5% non è più obbligatorio).

Decurtato l'accantonamento obbligatorio a riserva legale, il reddito residuo (95% del totale) in una società può avere due destinazioni:

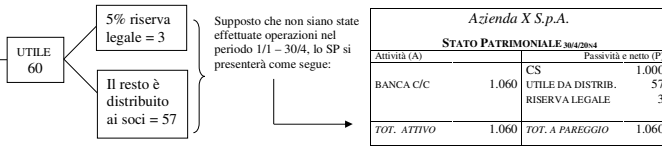
- Reddito esercizio
- I) Può essere prelevato dai soci/azionisti sotto forma di dividendo (che rappresenta la remunerazione del capitale che hanno investito nella società con l'acquisto di quote/azioni del capitale sociale).
 - II) Può essere reinvestito nell'attività aziendale e girato in conti economici di capitale denominati "riserve" (si tratta di riserve di utili facoltative).

Le rilevazioni contabili sono le seguenti:

Utile d'esercizio	a	Diversi		Tot.
		Riserva legale	x	
		Riserva straordinaria	y	
		Azionisti c/dividendi	z	
Azionisti c/dividendi	a	Banca c/c		z

1° ipotesi :

- Si supponga che l'Assemblea dei soci il 30/04/20n4 decida di distribuire l'utile come segue:



Azienda X S.p.A.			
STATO PATRIMONIALE 30/4/20n4			
Attività (A)		Passività e netto (P)	
BANCA C/C	1.060	CS	1.000
		UTILE DA DISTRIB.	57
		RISERVA LEGALE	3
TOT. ATTIVO	1.060	TOT. A PAREGGIO	1.060

- Se il dividendo è pagato ad esempio per cassa il 30/6/20n4, a questa data lo SP si presenta come segue (supposto che non siano state effettuate nel corso del tempo altre operazioni):

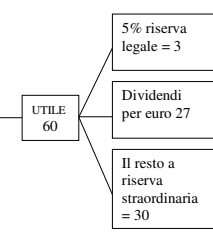


Azienda X S.p.A.			
STATO PATRIMONIALE 30/6/20n4			
Attività (A)		Passività e netto (P)	
BANCA C/C	1.003	CS	1.000
		RISERVA LEGALE	3
TOT. ATTIVO	1.003	TOT. A PAREGGIO	1.003

$CN_{30/04/04} = 1.000 + 3 = 1.003$

2° ipotesi :

- Si supponga che l'Assemblea dei soci il 30/04/20n4 decida di distribuire l'utile come segue:



Supposto che non siano state effettuate operazioni nel periodo 1/1 - 30/4, lo SP si presenterà come segue:

Azienda X S.p.A.			
STATO PATRIMONIALE 30/4/20n4			
Attività (A)		Passività e netto (P)	
BANCA C/C	1.060	CS	1.000
		UTILE DA DISTRIB.	27
		RISERVA LEGALE	3
		RISERVA STRAORDINARIA	30
TOT. ATTIVO	1.060	TOT. A PAREGGIO	1.060

- Se il dividendo è pagato ad esempio per cassa il 30/6/20n4, a questa data lo SP si presenta come segue (supposto che non siano state effettuate nel corso del tempo altre operazioni):



Azienda X S.p.A.			
STATO PATRIMONIALE 30/6/20n4			
Attività (A)		Passività e netto (P)	
BANCA C/C	1.033	CS	1.000
		RISERVA LEGALE	3
		RISERVA STRAORDINARIA	30
TOT. ATTIVO	1.033	TOT. A PAREGGIO	1.033

$CN_{30/04/04} = 1.000 + 3 + 30 = 1.033$

Esempio di riserva di capitale: la riserva sovrapprezzo azioni

Sia data la società GULP che, al 31/12/n3 presenta la seguente situazione patrimoniale:

SP _{31/12/03}			
BANCA	200	DEBITI	800
CREDITI	600	CS	1.000
MACCHINARI	1.200	RISERVA LEGALE	200
TOTALE	2.000	TOTALE	2.000

Il capitale sociale, pari a 1.000 euro, è composto da 1.000 azioni del valore nominale unitario di 1 euro.

$CN_{31/12/n3} = 1.000 + 200 = 1.200$

Il 30/04/n4 la società decide di incrementare il proprio capitale sociale, mediante l'emissione di ulteriori 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

L'emissione avviene "sopra la pari" con un prezzo di emissione unitario pari a euro 1,2 per azione. Per ogni azione l'azionista paga pertanto 1 euro di valore nominale e 0,2 euro di sovrapprezzo azione.

Somme incassate dalla società = n° azioni emesse × prezzo di vendita unitario $1.000 \times 1,2 = 1.200$ euro
 Incremento di CS = n° azioni emesse × valore nominale unitario $1.000 \times 1 = 1.000$ euro

Dopo l'operazione – supposto che i versamenti degli azionisti siano stati effettuati nel c/c bancario e che non siano state effettuate ulteriori operazioni di gestione – lo SP si presenterà come segue:

SP _{30/04/n4}			
BANCA	1.400	DEBITI	800
CREDITI	600	CS	2.000
MACCHINARI	1.200	RSA	200
		RISERVA LEGALE	200
TOTALE	3.200	TOTALE	3.200

Il capitale sociale, pari a 2.000 euro, è composto da 2.000 azioni del valore nominale unitario di 1 euro.

Riserva di capitale

Riserva di utili

$CN_{30/04/n4} = 2.000 + 200 + 200 = 2.400$